

# Rapporto

numero

**7174 R**

data

24 maggio 2016

Dipartimento

**TERRITORIO**

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sul messaggio 8 marzo 2016 concernente la richiesta di un credito  
quadro netto di fr. 1'600'105.-- e l'autorizzazione alla spesa di  
fr. 2'700'000.-- per interventi di valorizzazione del patrimonio  
naturalistico cantonale durante il periodo 2016-2019**

## 1. PREMESSA

Il patrimonio naturalistico, quale componente fondamentale del carattere e della qualità del paesaggio, rappresenta un bene comune particolarmente importante, sia per la qualità di vita e il benessere della popolazione residente, sia per l'attrattività del nostro Cantone. Esso costituisce quindi anche un elemento economico rilevante, si pensi al turismo, di cui l'ente pubblico si preoccupa a giusta ragione. La richiesta di credito si inserisce nel novero delle attività promosse dallo Stato a favore del conseguimento degli obiettivi di conservazione delle biodiversità, di tutela degli ambienti naturali e di promozione dei contenuti paesaggistici che compongono e distinguono il nostro territorio.

Nel quadro del nostro ordinamento giuridico l'importanza del patrimonio naturalistico e del paesaggio è riconosciuta:

- dalla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001 (LPN) e dal relativo Regolamento del 23 gennaio 2013. A livello nazionale, dalla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1 luglio 1966 e relative ordinanze;
- nel Piano Direttore, con la cui revisione si è voluto attribuire una considerazione particolare al tema del paesaggio e della natura. Nei quattro ambiti tematici del PD (Patrimonio, Rete urbana, Mobilità e Vivibilità) emerge la precisa volontà di valorizzare questa risorsa del nostro territorio, attraverso un insieme di azioni a più livelli, coordinate in un'unica visione strategica;
- nella la Strategia Biodiversità Svizzera approvata nell'aprile del 2012 dal Consiglio federale, che definisce gli indirizzi della Confederazione volti ad arrestare entro il 2020 la perdita di biodiversità, indicando obiettivi chiari e misurabili. L'Ufficio federale dell'ambiente ha recentemente posto in consultazione presso i cantoni il relativo Piano d'azione, che ne concretizza gli obiettivi attraverso una serie di misure settoriali. Il Consiglio di Stato - con presa di posizione del 1° luglio 2015 - ha sostenuto i contenuti del Piano d'azione, impegnandosi a mobilitare i mezzi necessari al conseguimento degli obiettivi postulati.

## 2. OGGETTO DEL MESSAGGIO

Con il messaggio qui in esame si chiede lo stanziamento di un credito quadro, da poi tradurre in crediti d'impegno, mediante il quale finanziare interventi di valorizzazione dei biotopi di interesse nazionale o cantonale. Gli interventi sono dovuti alla precarietà dello stato di conservazione in cui si trovano determinati i biotopi, sia a causa di conflitti d'uso, sia a causa di abbandono e assenza di adeguati e regolari interventi di cura. Da notare che la valorizzazione rappresenta una premessa per garantire successivamente la continuità di interventi di gestione ricorrente, assegnati ad aziende agricole locali che possono recuperare così ulteriori importanti sostegni finanziari federali legati alla distribuzione dei pagamenti diretti della Confederazione.

Questo credito quadro propone una spesa lorda di 2,7 mio., di cui circa 1,1 mio. a carico della Confederazione e fr. 1,6 mio a carico del Cantone. I contributi federali sono determinati sulla base dei criteri applicati conformemente alla nuova perequazione finanziaria, di conseguenza si prevede un contributo medio di ca il 41%.

In particolare si prevedono 53 misure d'intervento così suddivise:

- 5 interventi in zone golenali (sistemazione dell'assetto forestale tramite interventi selvicolturali, rivitalizzazione di vecchie lanche, miglioramento della dinamica fluviale, allontanamento di vecchi depositi di materiale, sistemazione degli accessi, posa di un'adeguata segnaletica). Costo complessivo fr. 400'000.- costo netto a carico del Cantone fr. 247'250.-;
- 28 interventi di valorizzazione di biotopi palustri (contenimento dell'evoluzione che conduce all'interramento dei corpi d'acqua, allontanamento di drenaggi e di vecchi depositi di materiale, attuazione di misure di contenimento di specie invasive, esecuzione di interventi selvicolturali, sistemazione degli accessi, posa di cartelli informativi e didattici). Costo complessivo fr. 1'240'000.-, costo netto a carico del Cantone fr. 737'000.-;
- 14 interventi di valorizzazione di prati secchi (sistemazione dei biotopi affinché possa essere iniziata un'attività di conservazione regolare, miglioramenti delle vie d'accesso con macchine agricole, creazione di abbeveratoi per il bestiame). Costo complessivo fr. 730'000.-, costo netto a carico del Cantone fr. 423'955.-;
- sono previsti 6 interventi in favore di habitat di specie definite prioritarie da parte della Confederazione in quanto minacciate o per le quali il Canton Ticino riveste un'importanza per la loro sopravvivenza. Essi riguardano interventi specifici adattati alle esigenze delle singole specie. Costo complessivo fr. 330'000.-, costo netto a carico del Cantone fr. 191'500.-.

Per una lista esaustiva degli interventi si rimanda al messaggio.

Come già per i precedenti crediti quadro, la progettazione di dettaglio degli interventi sarà affidata ad operatori esterni, ma sia la fase di progettazione sia quella di realizzazione saranno coordinate amministrativamente dall'Ufficio della natura e del paesaggio, in collaborazione con altri servizi dell'amministrazione (Ufficio dei corsi d'acqua, Sezione forestale, Sezione agricoltura, Ufficio caccia e pesca, Museo di storia naturale e Sezione protezione aria, acqua e suolo). È quindi assicurato un approccio interdisciplinare. Inoltre, ogni intervento sarà eseguito con il coinvolgimento e consenso dei proprietari e dei gestori interessati.

### **3. CONCLUSIONI**

Gli interventi di carattere naturalistico, oltre che salvaguardare un patrimonio molto importante per chi risiede in Ticino e per le generazioni future, hanno un impatto positivo per l'economia locale, migliorano l'attrattività del nostro territorio, producono lavoro per il settore primario ed hanno un effetto moltiplicatore, generato dall'importante sostegno finanziario della Confederazione. Per queste ragioni vanno sostenuti con convinzione. La Commissione della gestione e delle finanze preavvisa quindi favorevolmente il credito quadro e chiede al Gran Consiglio di adottare il decreto legislativo proposto dal messaggio qui in esame senza modifiche, tenendo però in considerazione una miglior distribuzione dei mandati tra gli attori potenzialmente interessati favorendo la concorrenzialità e quindi un risparmio, evitando di conseguenza il mandato diretto, che sembra diventato la regola e non l'eccezione.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fiorenzo Dadò, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -

De Rosa - Denti - Farinelli - Foletti - Garobbio -

Gianora - Guerra - Kandemir Bordoli -

Lurati S. - Pini - Quadranti